CRONACA DI PRATO

Vita dei Partiti

L'odierna assemblea della sezione della D. C.

La Segreteria della Sezione della Democrazia Cristiana comunica:

Questa sera, sabato 2, alle ore 18 presso il Cinema «Borsi» (g. c.) avrà luogo l'assemblea dei nostri iscritti, per la discussione di un importante ordine del giorno.

I demo-cristiani pratesi sono quindi vivamente pregati di intervenire.

Assemblea del Partito Liberale

La Sezione del Partito Liberale comunica:

Tutti i soci della Sezione pratese del Partito Liberale sono convocati in adunanza generale oggi 2 marzo alle ore 17,30 precise nei locali della Sezione medesima.

Comizio del Partito Repubblicano

Il Comitato elettorale del Partito Repubblicano ci comunica:

Domani domenica, alle ore 10 nel Politeama Pratese (g. c.), l'avv. Carlo Piermei di Milano parlerà al popolo di Prato trattando l'argomento delle imminenti elezioni amministrative e la partecipazione del nostro Partito.

Tutti gli amici, i simpatizzanti e la cittadinanza sono invitati a detto comizio.

Per l'illuminazione pubblica a Fontanella

Dal Comitato per la ricostruzione riceviamo il seguente elenco di oblatori per l'allacciamento dell'impianto di illuminazione pubblica in località Fontanelle:

Cellula comunista «Fontanelle» lire 1820; fra diversi abitanti di tale località L. 1180, totale somme raccolte L. 3000; contributo del Comitato ricostruzione L. 2636; totale L. 5636.

Versato alla Soc. Elettr. Valdarno lire 5096; speso per acquisto lampade lire 540. totale spese 5.636.

Le quarantore nell'Oratorio di S. Sebastiano

Nei giorni 3, 4 e 5 marzo nell'Oratorio di S. Sebastiano, in Piazza S. Domenico, saranno celebrate le solenni Quarantore come da secolare consuetudine.

Tutte le mattine saranno celebrate Messe e alla sera solenne funzione. Il giorno 5 corr., all'Ave Maria della sera, ora di adorazione predicata.

Adunanza dell'Opera dei ritiri di perseveranza

Domani, domenica 3 corr., alle ore 7,30 nella Chiesa di S. Agostino avrà luogo la consueta riunione mensile degli ascritti all'Opera dei ritiri di perseveranza.

Offerte all'Istituto Artigianelli

Alla piccola casa della carità, istituto Artigianelli, sono pervenute le seguenti offerte:

Comando RR. Carabinieri Prato L. 481, Partito comunista L. 1000; Partito d'Azione L. 100; Partito socialista L. 100; Ditta Ciatti Alfredo L. 500; Pasticceria Boganini L. 100; Avv. Martini Gino L. 50; Sig. Bruschi Pilade L. 20; Ditta Menici Guido L. 50; Trattoria Mugnaioni L. 50; Città di Milano L. 150; Ditta Guarducci Guido L. 50; Ditta Dolfi Adolfo L. 100; Ditta Dolfi Gino L. 200; Ditta Pacini Rizieri L. 100; sig. Bellocci Brunetto L. 100; Lanificio Menicacci L. 150; Ditta Sanesi Gildo L. 50; sig. Coppini Fortunato L. 20; sig. Bardazzi Lelio L. 20; Farmacia dott. Giovanni Guasti L. 100; Cav. Gori L. 50; S. A. Il Fabbricone L. 300; sig. Cherubini Maro L. 300; Albergo S. Marco L. 200; sg. Cini Giovanni L. 50; Ditta Omero Fiaschi L. 50; Ditta Rindi Emilio L. 50; sig. Guarducci Giulio L. 20; Bar Italia L. 100; N. N. L. 100.

Teatri

Al Metastasio

Uno scarso pubblico ha assistito l'altra sera alla rappresentazione di «Primarosa», la graziosa operetta del maestro Pietri, che ha avuto una buona esecuzione da parte degli artisti della Compagnia R.O.S.E.S. che sono stati applauditi.

Questa sera quarta rappresentazione, con «Il Conte di Lussemburgo» di Léhar.

Due recite stenterellesche al Politeama Pratese

Ugo Pecchioli, rivestendo il variopinto costume stenterellesco, è ricomparso sulle scene del Politeama Pratese in due venerandi lavori: «Stenterello birraio» e «Ginevra degli Almieri». Alla prima, datasi di giorno, ha assistito un discreto pubblico, composto essenzialmente da piccoli, mentre la sera gli spettatori sono stati piuttosto scarsi. Il Pecchioli ed i suoi compagni sono stati cordialmente applauditi.

La gita del C. A. I.

Anche domenica 24 febbraio la sezione «E. Bertini» del Club Alpino Italiano ha effettuato una gita sciistica all'Abetone con circa cento partecipanti di cui un buon numero appartenevano all'attiva sottosezione di Figline. Gli sciatori, favoriti da un tempo splendido, come al solito, frazionati in piccoli gruppi, hanno effettuato gite differenti sull'ampio tratto di crinale appenninico che ha il suo cardine al passo dell'Abetone, cioè dalle pendici del candido Monte Libro Aperto fino alla rotondeggiante cima del Monte Gomito anche essa tuttora ricoperta di un duro e massiccio strato di neve e che si eleva alla ragguardevole altezza di circa 2000 metri. Notevole il numero di coloro che in possesso di buon controllo degli sci, valendosi per l'andata alla seljetta del Gomito della slittovia di nuovo in funzione, sono discesi verso il valico attraverso le ripide piste sciistiche

Prato II-Scandicci

Domani, allo Stadio Comunale, per una partita valida agli effetti del campionato toscano di seconda divisione, la seconda squadra del Prato ospiterà la vivace e promettente compagine dello Scandicci, la quale ha dato eccellenti prove delle sue possibilità, pareggiando, fra l'altro, con i viola della Fiorentina.

Le due squadre giuocheranno sicuramente una posta molto importante ed è quindi facile prevedere un numeroso concorso di pubblico, desideroso di assistere a questo confronto che vedrà scendere in campo i migliori elementi di rincalzo dell'A.C. Prato.

Un appello per la refezione scolastica

Dalla signora Tosca Brunini, riceviamo la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

«Preg.mo Sig. Redattore,

voglia accogliere nel suo pregiato giornale queste modeste considerazioni che mi accingo a fare su questo importante Istituto.

Quale appartenente alla Consulta femminile della Camera Confederale del Lavoro, e addetta all'Istituzione della Refezione scolastica, ho avuto luogo di conoscere da vicino tutta la bellezza e tutta l'importanza di questa istituzione. Ma per fare sviluppare e migliorare questo Istituto benefico per i figli dell'autentico popolo, occorrerebbe maggiore disponibilità di mezzi. I mezzi che si dispongono non possono che permettere limitatamente questa forma di assistenza altamente umanitaria ed educativa e quindi è necessario che la cittadinanza, che gli abbienti, vengano incontro a questa opera e nessuno lesini il suo obolo affinchè i bimbi del popolo, che più di tutti hanno sofferto del prossimo passato distruttore, possano essere su più vasta scala beneficati.

Potenziamo la Refezione scolastica, amici pratesi; potenziamo questa istituzione che fa trovare una minestra calda, un confortevole panino, un modesto ma sano piattino di cibo a tutti quei bambini che appartengono a quelle famiglie che non potrebbero nutrirli ed assisterli; allarghiamo il circolo di queste creature estendendo ad altri questo beneficio, cerchiamo di migliorarne ed aumentarne la qualità e la quantità, cerchiamo di rendere più perfetta questa mensa dei bimbi dei lavoratori e saremo benedetti da loro.

Non è una carità nel vecchio e superato senso della parola che noi chiediamo ai nostri concittadini, ma è un dovere che la coscienza deve imporre a tutti, ai quali mi rivolgo affinchè, vinta forse la loro indolenza più che la mancanza di volontà e di mezzi, si muovano ed evolvano a beneficio di questo Ente, non una volta tanto, ma periodicamente il loro, anche modesto, contributo.

Tosca Brunini»

La qualifica di partigiano per chi ha svolto attività all'estero

Il Ministero assistenza post-bellica con circolare 1-A. G. del 21 gennaio 1946, ha diramato le seguenti norme per il riconoscimento della qualifica di partigiano per chi ha svolto attività all'estero:

1) E' stata costituita in Roma, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 21 agosto 1945, n. 518, la Commissione per il riconoscimento della qualifica di partigiano nei confronti di quei cittadini italiani che abbiano fatto parte di movimenti partigiani di altri stati.

La Commissione ha sede in Via Caroncini, 49 — presso Ministero assistenza post-bellica — ed è competente a riconoscere, a tutti gli effetti di legge, le qualifiche di cui al citato decreto (partigiano combattente, caduto per la lotta di liberazione, mutilato o invalido per la lotta di liberazione, patriota) e ad esaminare e trasmettere alla Commissione di secondo grado le proposte di ricompense al valore nei confronti degli italiani che hanno operato fuori dei confini della Patria.

II) Per coloro che hanno fatto parte di unità partigiane, costituitesi nell'ambito dei movimenti di liberazione di altri stati, e che sono in possesso del «Diploma d'onore» della Divisione Garibaldi (Montenegro) o di dichiarazione di appartenenza, rilasciata dopo il rimpatrio, dalle Divisioni Italia (Jugoslavia) e Gramsci (Albania), la Commissione procederà all'eventuale riconoscimento in base all'esame dei ruolini e delle dichiarazioni della predetta unità. Non è quindi necessaria, in questo caso, alcuna domanda da parte dell'interessato.

III) Tutti gli altri interessati (combattenti o familiari di caduti) devono rivolgere domanda di riconoscimento, personalmente o con lettera raccomandata direttamente alla Commissione oppure a una qualsiasi Commissione regionale riconoscimento qualifica partigiani, che provvederà all'inoltro.

Il termine per la presentazione delle domande, a pena di decadenza, è il 30 aprile 1946. Per coloro che, date le attuali circostanze e per ragioni indipendenti dalla loro volontà ancora si trovano all'estero, il termine è di mesi 6 dal giorno di rimpatrio.

IV) 1) Le domande degli aspiranti alla qualifica di partigiano combattente e di patriota (nelle quali dovrà essere chiaramente specificato il recapito attuale dell'interessato) devono essere corredate dei seguenti documenti in carta libera:

a) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal Comune;

b) copia del foglio matricolare rilasciata dal Distretto o, in mancanza, Foglio notizie (vistato dal Distretto o dal Comandante del Corpo) per coloro che erano alle armi all'8 settembre 1943. In ogni caso deve risultare dal documento il reparto di appartenenza all'8 settembre 1943 ed il relativo numero di posta militare;

c) relazione dell'interessato sulla sua attività dall'8 settembre 1943 alla data del rimpatrio, specificando: unità partigiana di cui ha fatto parte; grado o qualifica in essa rivestito; data di assunzione in forza e data in cui è stato perso di forza; nomi dei comandanti dell'unità; fatti di arme ai quali il richiedente ha preso parte (citare località e date); eventuali ricompense al valre, nominativi di compagni che sono caduti od hanno combattuto nelle stesse formazioni o negli stessi fatti d'arme;

d) tutti quei documenti, in originale, che possono attestare quanto affermato nella relazione (certificati di comandi partigiani stranieri, dichiarazioni di superiori militari che hanno partecipato alle stesse operazioni, ecc.). Detti documenti verranno restituiti agli interessati.

2) I congiunti dei Caduti in seguito ad azioni di guerra partigiana all'estero, nel presentare domanda per il riconoscimento del loro familiare caduto, debbono inviare, oltre il certificato di morte, i documenti di cui alle lettere a) e b), allegando tutto quanto può attestare le cause e le circostanze della morte in seguito ad attività partigiana (dichiarazioni di comandanti di reparto, testimoni ecc.).

V) Coloro che sono in possesso di ruolini di formazioni partigiane all'estero o di elenchi di caduti, o di dati circa azioni e combattimenti svolti da italiani nell'ambito di movimenti partigiani esteri, o di quanto può servire a dare utili informazioni in merito, sono invitati a mettersi sollecitamente in contatto con la Segreteria della Commissione, nell'interesse dei caduti e dei combattenti della guerra di liberazione.

Le Prefetture, i Comandi militari territoriali e l'A.N.P.I. sono pregati di diramare la presente agli enti dipendenti, rispettivamente fino al Comune Reparto autonomo, Sezione.

Considerato l'alto valore morale della qualifica in parola, che, oltre a comportare per legge benefici di ordine vario agli interessati, esprimono la riconoscenza della Patria per chi ha combattuto e sofferto, si pregano tutti gli enti in indirizzo a voler dare la massima diffusione e pubblicità alla presente (a mezzo manifesti, radio, giornali ecc.), in modo che nel più breve tempo possibile siano riconosciuti, a tutti coloro che ne hanno diritto, i benefici che la legge loro concede.

Il Sottosegretario per l'assistenza post-bellica — Presidente della Commissione;

Dr. ENRICO BERARDINONE

Richiesta di notizie

Si chiedono notizie del prigioniero Traversoni Fabio. Internato Campo di Raccolta n. 2, Rodi.

Informare il padre Traversoni Pietro, Momigno (Pistoia).

Un carico clandestino e due denunzie per truffa

Il 1.o dello scorso gennaio, in un carro ferroviario giunto alla stazione di Calenzano e proveniente da Messina, insieme a dieci colli di stracci e a venticinque sacchi che, secondo la dichiarazione della lettera di porto, dovevano contenere lisciva e diretti a tali Alidoro Daddi di Sestilio, di anni 30, e Gennaro Meoni di Azelio, di anni 35, entrambi da Cafaggio, e da essi stessi spediti dalla lontana Sicilia, vennero trovati altri ventiquattro sacchi, dal peso complessivo di quintali 24 di merce, che non venne precisata e che erano privi di indirizzo. La cosa era fortemente sospetta, per cui il capostazione, Renato Falaschi, ordinò ai suoi dipendenti che ai destinatari Daddi e Meoni venissero soltanto consegnate le merci loro dirette secondo i documenti di trasporto.

I due si recarono con un autocarro a ritirare i colli loro destinati, ma in un momento in cui i manovali si erano allontanati, per prima cosa caricarono i ventiquattro sacchi che diremo incriminati, lasciando sul piazzale i colli di stracci, che appartenevano legittimamente a loro.

Di fronte a questo fatto, che confermava i sospetti, il Falaschi denunziò la cosa ai carabinieri di Calenzano, che iniziavano immediatamente le indagini, ordinando ai carabinieri di Iolo, nella cui giurisdizione si trova la frazione di Cafaggio, di procedere al sequestro delle ventiquattro balle di merce che il Meoni ed il Daddi avevano asportate abusivamente; ma la merce era già partita, venduta a Bologna ad un commerciante che i due dichiararono di non conoscere. D'altra parte da Messina, dopo qualche tempo, giungeva la notizia che nessuna fabbrica di lisciva si trova in quella zona e che quindi, la merce trasportata, compresi anche gli altri venticinque sacchi, doveva essere di ben altra natura. Forse sale fine, il cui commercio clandestino è molto sviluppato e altamente redditizio. Ormai però la cosa non era possibile accertarla, per quanto in questo senso continuino alacrissime le indagini anche a Bologna.

Sia il Meoni che il Daddi venivano prontamente interrogati ed essi, a loro discolpa, per aver fatto viaggiare ventiquattro quintali di merce senza pagare le relative tasse di trasporto, si giustificavano dicendo che allorchè, a Messina, avevano fatto ormai il carico ed il convoglio stava per partire furono loro portati altri ventiquattro colli di lisciva, che essi non avendo tempo per fare la regolare spedizione caricarono così, con l'intenzione di pagare le tasse alla stazione di Calenzano, ed infatti, secondo le loro dichiarazioni, dopo che la cosa era stata scoperta, si erano offerti di pagare. Ma il capostazione non aveva accettato, preferendo denunziare il fatto ai carabinieri, i quali, dopo circa due mesi di indagini, che, ripetiamo, non sono ancora finite per quanto riguarda la natura e la provenienza della merce hanno denunziato il Daddi ed il Meoni all'autorità giudiziaria per truffa in danno dell'Amministrazione ferroviaria.

Razzia di polli

Il colono Dante Chiarucci, di Carlo, di anni 70, abitante in Via Vella 156, denunziava ieri mattina al Comando della stazione principale dei carabinieri che durante la notte era stato vittima di un furto di polli. I ladri, dopo aver rotto la soglia della porta del polaio, erano riusciti ad aprirla ed avevano asportato ventisei galline, un gallo, un tacchino e due pollastre, cagionandogli un danno di 25.000 lire.

Urta contro un carro ferroviario

Tale Mario Cini, di Antonio, di anni 26 residente alla Rufina, in Via Cesare Battisti, urtando l'altra mattina contro un carro ferroviario riportava una ferita al labbro inferiore, per cui era costretto a recarsi all'ospedale, dove il sanitario di guardia, dott. Puggelli gli porgeva le necessarie cure giudicandolo guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.

Investito da un autocarro in Piazza S. Marco

L'altra mattina, in Piazza S. Marco, circa le ore 11,30, avveniva un investimento automobilistico: certo Faliero Puggelli, fu Piero, di anni 35, abitante in Tavola, mentre transitava per la piazza veniva urtato e gettato a terra da un camion. Ignoriamo il nome del guidatore.

Il poveretto veniva raccolto da una autolettiga della Pubblica Assistenza «L'Avvenire» e trasportato all'ospedale, dove riceveva le necessarie cure dal sanitario di turno.

Il Puggelli, che è stato ricoverato in ospedale, riportava una contusione con ferita lacera alla faccia interna della gamba sinistra ed alla spalla sinistra e, secondo il pronostico del medico, guarirà in quindici giorni s. c.

Feriti dal pennato

Al pronto soccorso dell'ospedale venivano medicati, l'altro ieri due feriti da pennato: essi, certi Italo Tasselli fu Luigi, di anni 46, abitante a Iolo in Via Longobarda e Giorgio Ciambellotti, di Raffaele, di anni 18 residente nella frazione di Castelnuovo, mentre erano intenti al loro lavoro di coloni per colpi maldestri si producevano alcune lesioni. Il primo, giudicato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni, riportava una ferita da taglio in corrispondenza del primo metacarpo sinistro ed il secondo si feriva al dorso del piede destro. Anche esso ne avrà per otto giorni salvo complicazioni.

Cade fra le rovine di una casa sinistrata

Circa le ore 10 dell'altra mattina veniva chiamata d'urgenza la Misericordia in via Gramsci per raccoglierví un ferito: i «fratelli» accorrevano a quella volta con un'autolettiga e trasportavano all'ospedale il vecchio Dante Martini fu Andrea, di anni 86, abitante nella suddetta via, poco distante dal punto ove era avvenuta la disgrazia.

Il Martini uscito di casa si era recato, così, per curiosità in una casa sinistrata lì prossima, salendo sulle maceri ma ad un tratto forse perchè un sasso gli rullava sotto i piedi perdeva l'equilibrio e cadeva malamente al suolo producendosi una ferita lacero contusa al vertice ed alla regione sopraorbitaria sinistra nonchè una contusione al torace che, secondo il giudizio del medico di turno allo spedale, guariranno in 15 giorni s. c

Un cavallo che calcia

Alle 12,45 di l'altro ieri si presentava all'astanteria del nostro ospedale il trentacinquenne Otello Carpini, fu Giuseppe, dimorante a Campi Bisenzio a cui il sanitario di guardia riscontrava una contusione con ematoma alla faccia laterale della gamba sinistra che giudicava guaribile in 10 giorni s. c.

Il Carpini mentre era vicino ad un cavallo veniva colpito da questi da un potente calcio che gli produceva la lesione di cui sopra.

La caduta di un ciclista

Una disavventura che fortunatamente non aveva gravi conseguenze capitava l'altra sera al ciclista Renzo Rufini di Fedele, di anni 23, il quale, mentre transitava per la nostra città cadeva e si produceva una contusione alla palpebra superiore sinistra ed escoriazioni multiple alla faccia e al naso, che all'astanteria dell'ospedale venivano giudicate guaribili in cinque giorni s. c.

Concorso pronostici N. 16

Lucchese-Viareggio
Empoli-Carrarese
Signa-Pontedera
S. Giovanni-Pisa
Grosseto-Montevarchi
Orbetello-Prato
Arezzo-Pistoiese

Sig.
Via
Città

Ritagliare il talloncino e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o i distributori a: «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, v. Ricasoli 8 p. II, Firenze.

Il nostro concorso pronostici

La sorte designa i vincitori

Si sono svolte ieri nei nostri uffici le operazioni di sorteggio dei premi fra i sette concorrenti che si sono classificati a pari merito nel tagliando numero 15.

Il sorteggio ha dato il seguente risultato:

Primo premio di lire 1000: Marcello Ambuchi, via Pucci 5, Ponte a Signa;

secondo premio di lire 500: Lina Dini, via Guido Monaco, Arezzo;

terzo premio di lire 300: Alvaro Romolini, via V. Veneto 117, Arezzo;

premio femminile di lire 200: Barazzuoli Mary, Lastra a Signa.

Borsa di Firenze

Buoni Tesoro 5 per cento 1948 99.25; 5 per cento 1949 99.10; 5 per cento 1950 I 99; 5 per cento 1950 II 99; 5 per cento 1950 III 99; 5percento 1950 IV 99.10; 5 per cento 1951 99; 4 per cento 1951 92.80; Rendita 3½ per cento 1906 98; 5 per cento 98.05; Redimibile 3½ 85.90; Immobiliare 5 per cento 97.80; Iri Ferro 544; Iri Ferro optate 499; Iri Mare 540; Iri 4½ 485; Elfer 4½ 498; Opere Pubbl. 5 per cento 473; Pubbl. Util. 6 per cento 498; IMI 5 per cento 7.a emissione 993; FF. Meridionali 3020; Centrale 3025; Fond. Incendio 1360; Fond. Vita 1660; Teti A 1800; Teti B 1840; Snia Viscosa 1980; Siele 1175; Monteamiata 1220; Montecatini 536; Magona 1275; Ilva 208; Terni 455; Veraci 1980; Meccaniche Arezzo 97; Pignone 135; Adriatica 588; Biondi 834; Zuccheri Romani 580; Birra Whurer 120; Pegna 165; Edificatrice 1340; Carta 783; FIAT 2220; Valdarno 2060.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Pubblicità economica

Accettazione SICAP, Piazza Duomo, angolo via Ricasoli, Tel. 27-171 - SERVIZIO CASSETTE

MEDICI

ALOISIO dr. Pietro, specialista malattie veneree, pelle, via Ricasoli 57, telefono 23-323. Consultazioni 14-18.
DISFUNZIONI SESSUALI, dr. Lodovici via Pecori 3, salotti separati. 10-12.
MALATTIE veneree e pelle. Dott. Orlando, specialista diplomato, via Cavour 33.
MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali. Dott. Maglietta, specialista Oriuolo 53, telef. 28471.
MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dott. Marandino. Orario 9.30-16.30 via Proconsolo 15, Firenze. 6735

ASTE e CONCORSI

LA Galleria Iris via Nazionale 9 (accanto al Cinema Italia) telefono 23-792 tutti i giorni dalle ore 8 alle 18.30 riceve dai privati per la vendita mobili, soprammobili, tappeti, biancheria, argenteria ecc.

OCCASIONI

MACINADOSATORE, altro Vittoria occasione vendonsi. Baccolini, S. Antonino 14. 6873
REGISTRATORE Riv elettrico occasione, S. Antonino 14, Baccolini. 6871

RAPPRESENTANZE

CERCANSI piazzisti vendita articoli elettrodomestici. Esigesi serietà, attività continuata. Cert-Battisti 17, Torino.
INDUSTRIA torinese articoli casalinghi darebbe rappresentanza introdotto negozi. Scrivere referenze SICAP Torino, cassetta 161-D.
RAPPRESENTANTE introdottissimo vendita colle per ufficio e altro per colle a freddo per legno, carta, cercasi per la Toscana. Scrivere SICAP, cassetta 35-C, Torino.

COMMERCIALI

BANCHI gelateria celle frigorifere. Richiedere preventivi Baccolini, Santantonino 14. 6872
CONTABILITA' e Ricalco, qualunque sistema, chiedere dimostrazione, chiarimenti «Italianissima», via Cavour 17, telefono 26-231. 6881
BENZOLINA solamente garantisce distruzione tignole. Salvate le vostre preziose pellicce, costosi indumenti lana. Ricordate Benzolina! 6821
CABINE urne materiale elettorale disponiamo pronto salvo venduto ditta Bologna, piazza Poli 42, Roma.
LIEVITO VAINIGLIATO MERCANTILE il segreto della brava massaia. Richiedetelo! E' in vendita ovunque.
VISITATE la mostra di spazzole alla Farmacia Internazionale piazza Vittorio. Fabbricazione dello Spazzolificio Artini, via Bellariva 2. 6865

COMPRE VENDITE BENI

AGENZIA via del Giglio 18-r, telefono 24-091 ricercasi esercizio di ogni genere in compra. Vendesi quartiere vuoto contratto centralissimo; cedesi quartiere centrale rilevando mobilio 5 stanze. Vendesi negozio parrucchiere uomo centrale.
VENDESI libero appartamentino centrale quattro ambienti bagno. Cassetta 45-B, SICAP. 6850
VILLINI quartieri negozi poderi locali industriali potete trovare visitando la Agenzia Taglìati, Via Palazzuolo 62-r, telefono 294-057.

CESSIONI RILIEVI AZIENDE

VENDESI merceria centrale 300.000 trattabili. Scali, Borgo Sanlorenzo 11, primo. 6861

AFFITTI

CERCASI in Firenze appartamento elegante minimo locali 8 più servizi e confort moderno. Telefonare 24-988. 6869

CAMERE E PENSIONI

AFFITTANSI camere con pensione viale Principe Amedeo 1, piano 2.o.
PENSIONE Parolini, vicina mare, ottima cucina emiliana. Via Buonarroti, Viareggio.

DOMANDE DI IMPIEGO

AGENTE agrario lunga pratica amministrazione attualmente occupato cerca Azienda Agricola Toscana. Ampie referenze. Rivolgersi Agenzia Zappa, Sarzana.

OFFERTE DI IMPIEGO

A VIAGGIATORE che viaggi ferramenta utensileria affiderei interessante articolo. Scrivere cassetta 4-C, SICAP. 6878
AZIENDA agricola affiderei scopo maggiore sviluppo a persona attiva, capace, fornita mezzi finanziari, cointeressandola adeguatamente. Precisare referenze, disponibilità cassetta 48-B, SICAP Firenze. 6859
CERCASI provetto operaio torniante vasaro a mano. Ceramica Montecatini, Montecatini Terme.
CERCASI viaggiatore zona Toscana, introdotto articolo ciclo, con referenze. ACSA, via Irnerio 5, Bologna.
GEOMETRA praticissimo lavori ferroviari, stradali, disposto recarsi ovunque offresi. Espressi Biffi 14. 6877
OFFICINA elettromeccanica Fiorentina 100 operai ricerca capo tecnico pratico lavorazioni meccaniche ed avvolgimento motori. Indicare passato professionale e referenze. Scrivere cassetta 43-B Sicap. 6848

IL DELITTO DELLA VIA FLAMINIA

Parla Tacik

(Nostra corrispondenza particolare)

Si ha da Perugia:

A Spoleto, nel cimitero, c'è una tomba senza nome. Un numero solo. Come quello dei carcerati. Ma quel sepolcro non è anonimo. Esso racchiude le spoglie martoriate della giovane donna che fu trovata uccisa, denudata e martoriata dalla belva ancora sconosciuta. Il mistero è sul vertice della curiosità e dell'interesse: *Tacik ha parlato.*

L'interrogatorio del polacco

Vicino a Senigallia è un grande stabilimento elioterapico oggi ospedale militare alleato. E' lì che il giudice istruttore di Spoleto, dott. Gaspardini, si è recato per interrogare il soldato polacco Tacik, quello che fu trovato ferito, vicino ad una automobile insanguinata, nei pressi del luogo ove avvenne il delitto, la notte stessa in cui il delitto veniva commesso. Ognuno ricorda le circostanze speciali da cui la figura di Tacik comparì con luce alquanto sinistra alla ribalta del tragico assassinio. Le riassumiamo:

a) il Tacik viene trovato ferito al braccio da un colpo di fucile a pallini mentre chiede soccorso, mezzo morto, al primo autoveicolo che passa non potendo più guidare la propria macchina;

b) il Tacik dichiara — almeno così è stato segnalato a tutti — di essere stato aggredito da banditi che gli avevano rapinato il portafoglio, il mitra e poi lo avevano fatto segno ad una fucilata.

c) l'automobile del Tacik è internamente lorda di sangue, e nell'interno sono il mitra e il portafoglio: onde non è avvenuta la rapina denunciata.

d) viene fermato il contadino che ha tirato la fucilata al Tacik avendolo veduto gironzolare presso la sua abitazione con fare sospetto.

***

Tacik è un ragazzone alto, grosso e di capelli castani. Un uomo abbastanza forte data la taglia. Parla con difficoltà l'italiano ma il giudice è assistito da un maresciallo che funziona egregiamente da interprete. Al Tacik è stata somministrata anche l'estrema unzione, poichè per la gravità della ferita si temeva che potesse morire. S'è confessato e comunicato. Tacik moribondo, ha sempre negato di avere ucciso!

***

Quello che ci è stato possibile conoscere dall'interrogatorio del Tacik è che...:

«Sono partito da Roma con alcuni amici occasionali che volevano arrivare a Bovara di Trevi per prendere in un molino un grosso quantitativo di farina da vendere al mercato nero di Roma. Mi davano per questo servizio 20.000 lire... Avevo un giorno di permesso e accettai».

«Il molino era di un certo Bonaca. Costui s'è rifiutato di consegnare la farina. Allora i miei compagni sono dovuti tornare indietro. A Strettura hanno detto di fermare il camion perchè c'era una legnaia di loro proprietà e volevano — tanto per non sciupare i soldi del viaggio — caricare il camion di legna. E così hanno fatto. Essi andavano e venivano dal Dodge alla legnaia... ne avevano caricata circa 200 chil.».

La fucilata

«Io aspettavo seduto nella macchina. Lo sportello era aperto. Vedo un'ombra avvicinarsi, lo ritengo uno dei miei clienti... invece è un contadino che con il fucile nelle mani punta verso di me e spara. Perdo i sensi. Cado sull'asfalto. Quando rinvengo sono solo... faccio segno ad una macchina — la prima che passa — di imbarcarmi e portarmi fino a Spoleto dove sono arrivato mezzo morto...».

Questo ha detto Tacik. C'è chi ha stampato che la colpevolezza del polacco dopo questa confessione sta svanendo completamente. Anche noi siamo i primi a desiderare ch'egli sia innocente, e che si tratti solo di un tragico incontro, architettura di un maligno destino. Ma bisogna che vengano esaurite queste domande:

a) perchè Tacik ha dichiarato in un primo tempo d'essere stato aggredito e rapinato del mitra e del portafoglio quando invece i due oggetti sono stati ritrovati nella vettura?

b) perchè gli amici romani del Tacik lo hanno abbandonato ferito, quasi a morte, senza soccorrerlo e si sono dileguati pur trovandosi in aperta campagna?

c) perchè il contadino che tirò la fucilata asserisce di averlo fatto per aver scorto il Tacik nei pressi della sua abitazione?

d) è stato interrogato il mugnaio Bonaca per vedere se effettivamente la sera del 17 era stato visitato dai borsari neri di Roma?

e) il deposito di legna nei pressi di Strettura a chi appartiene? agli ancora sconosciuti amici romani del Tacik e ad altri del luogo?

E' ovvio che le dichiarazioni del polacco non hanno portato alcun spiraglio di luce sul delitto del Km 141,400

Cronaca Fiorentina

I banditi del Mugello rinviati alla Corte d'Assise

La banda di malviventi che operò l'anno scorso, per un discreto periodo di tempo, nel Mugello, arrivando — in crescendo di audacia — fino a fermare sulla strada da Dicomano a San Godenzo un autocorriera e spogliare degli averi tutti i viaggiatori (sarebbe il classico assalto alla diligenza dei tradizionali briganti), è ora al vaglio della giustizia. Infatti una azione di rastrellamento compiuta dai carabinieri in collaborazione con altri elementi di polizia fini con aver ragione degli abili accorgimenti del capobanda, il ventitreenne Luciano Boni, di Amedeo, nato a Pietrasanta e residente a Borgo S. Lorenzo, dei suoi associati e anche dei favoreggiatori e ricettatori. Di tutti quanti ha attentamente studiato la posizione dinanzi al codice e soppesate le responsabilità, il sostituto Procuratore del Regno, comm. Volpe, presentando poi le sue richieste alla Sezione Istruttoria.

Ecco il lungo elenco degli imputati che il sostituto Procuratore ha proposto per il rinvio a giudizio della Corte di Assise: il Boni, prima di tutti, e poi Betti Renzo fu Armando, Vettorini Angiolo fu Giulio, Marrani Sergio di Giuseppe, Modi Pietro di Vittorio, Modi Romano di Vittorio, Berti Mario fu Alessandro, Panchetti Valerio di Attilio, Casati Renato di Francesco, Pastelli Adelio di Giovacchino, Bergamaschi Mario di Vittorio, identificato per Venturelli Zelindo di Angiolo, Giovannini Alvaro di Gino, Giannini-Guffetti Ermanno di Goffredo, Umbri Alfiero fu Luigi, Lavori Fernando fu Attilio, Capecchi Emilio di Giuseppe, Maracchi Armando di Michele, Cantini Eugenio di Angiolo, Jannelli Luciano di Ugo, Failli Eleonora di Carlo, Tignali Ciro fu Raffaello, Joseppi Enrico fu Giacomo, Rocci Emilio fu Alemanno, Rocci Alfredo di Emilio, Reggiori Emilio di Emilio, Baldi Aurelio di Gaudenzio.

L'elenco dei reati di cui i banditi e i loro accoliti dovranno rispondere in Assise è lungo e complesso. Dalla associazione a delinquere, che riguarda il Boni, Betti, Vettorini, Marrani, Pietro Modi, Berti, Casati, Pastelli Panchetti, và ad un purtroppo ricco repertorio di rapine, violenze a mano armata, estorsioni e furti — e furono vittime, in diverse località del Mugello, proprietari terrieri, parroci, coloni ed automobilisti di transito dalla Futa — che appartiene al capobanda Boni, naturalmente, e poi a Betti, Casati, Vettorini, Marrani, Berti, Pastelli, Pietro e Romano Modi, Panchetti, Giovannini, Guffetti, Lavori, Umbri, Cantini.

Per le estorsioni i malandrini adoperavano il sistema delle lettere minatorie; le rapine venivano eseguite col mitra imbracciato e la minaccia delle bombe a mano. Gli altri imputati — cioè quelli non sopra nominati — hanno da rispondere chi di ricettazione, chi di favoreggiamento o di minori reati.

Evade dal carcere e ruba una seconda volta

Condannata dal tribunale per furto aggravato, tale Giuseppina Gamberucci, di Giuseppe, abitante in via del Parlascio 4, venne rinchiusa nel carcere di Santa Verdiana per espiarvi la pena. Riuscita ad evadere dal penitenziario, la Gamberucci non mise tempo in mezzo e riprese l'antica attività e cioè si rese responsabile di un furto in danno del signor Bruno Tofani, domiciliato in via Pietrapiana 3.

Contro la Gamberucci il giudice istruttore spiccò a suo tempo un ordine di cattura, sia in ordine al reato di evasione, sia per il nuovo furto compiuto dalla donna. Il mandato venne affidato per la sua esecuzione al Commissariato di San Giovanni. Ieri il funzionario dottor De Santis, che si era interessato delle indagini, è riuscito a rintracciare la Gamberucci all'ospedale di S. Maria Nuova dove, nel frattempo, ella si era fatta internare per curarsi di una malattia infettiva.

Il dottor De Santis ha provveduto a far piantonare la donna la quale, appena guarita, sarà senz'altro trasferita alle carceri.

Borsa di Firenze

Buoni Tesoro 5 per cento 1948 99.25; 5 per cento 1949 99.10; 5 per cento 1950 I 99; 5 per cento 1950 II 99; 5 per cento 1950 III 99; 5percento 1950 IV 99.10; 5 per cento 1951 99; 4 per cento 1951 92.80; Rendita 3½ per cento 1906 98; 5 per cento 98.05; Redimibile 3½ 85.90; Immobiliare 5 per cento 97.80; Iri Ferro 544; Iri Ferro optate 499; Iri Mare 540; Iri 4½ 485; Elfer 4½ 498; Opere Pubbl. 5 per cento 473; Pubbl. Util. 6 per cento 498; IMI 5 per cento 7.a emissione 993; FF. Meridionali 3020; Centrale 3025; Fond. Incendio 1360; Fond. Vita 1660; Teti A 1800; Teti B 1840; Snia Viscosa 1980; Siele 1175; Monteamiata 1220; Montecatini 536; Magona 1275; Ilva 208; Terni 455; Veraci 1980; Meccaniche Arezzo 97; Pignone 135; Adriatica 588; Biondi 834; Zuccheri Romani 580; Birra Whurer 120; Pegna 165; Edificatrice 1340; Carta 783; FIAT 2220; Valdarno 2060.

LA RADIO

(Sabato 2 marzo)

FIRENZE — Ore 8: Segnale orario giornale radio; 8.10: Valzer; 8.30: Canzoni; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Francesco Ferrari e il suo piccolo complesso; 13: Segnale orario giornale radio; 13.10: Orchestra «Floreal» diretta dal maestro Francesco Negiani; 13.45: Rassegna cinematografica; 14: Giornale radio e listino borsa di Firenze; 14.10: Conversazione a cura del Comitato Reduci; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Programma per i bambini: «Paolo, Paolina e le formiche» scena radiofonica di Roberto Cortese; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: «It's all yours», trasmissione dedicata agli ascoltatori anglo-sassoni; 19.30: Canti della prateria; 19.45: Conversazione del Partito Repubblicano; 20: Giornale radio, attualità, rassegna di politica internazionale, commento; 20.30: Musiche da films: canta Beniamino Gigli; 20.55: «La Musica allo specchio», conv. di V. Bucchi; 21: **Concerto del violinista Marcello Formentini, del soprano Rita Fornari e della pianista Anna Nucci-Luigi;** 21.30: Trenta minuti con gli studenti; 22: Schumann: Concerto in la min. per pianoforte e orchestra op. 54; 22.30: «La Galleria del Jazz»; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.